

Spett. Direttore

Ufficio delle Imposte Dirette

SALERNO

Egregio Signore,

non si può rimanere indifferenti davanti alla attuale situazione economica e politica mondiale, perciò ritengo di dover prendere un atteggiamento chiaro da esprimere in ogni occasione.

L'O.N.U. nel suo "Libro Bianco" afferma che il potenziale esplosivo raggiunto in tutto il mondo è pari a 3 tonnellate di tritolo per ogni abitante della terra. Oggi non viviamo in pace, ma nell'equilibrio del terrore, pensando che in pochi minuti le bombe atomiche potrebbero fare milioni di morti o ci potrebbe essere una catastrofe irreparabile per tutti... e poi rimaniamo indifferenti di fronte ai più di 800 milioni di persone che già languiscono per grave malnutrizione e ai più di 30 milioni che già muoiono ogni anno di fame. E' assurdo spendere tanto in armamenti, strumenti di morte, invece di aiutare a far vivere tanti altri nostri fratelli. Ora di questa situazione siamo tutti corresponsabili.

Per coerenza al Vangelo in cui credo e che ogni giorno come prete annuncio, non posso farmi complice, tacendo, di tante mostruose distorsioni dei disegni di Dio sull'umanità.

Siamo tutti fratelli, figli dello stesso Padre, anche se per cause storiche ci troviamo separati da frontiere. Per cui ogni omicidio è un fratricidio, e anche se qualcuno per follia di potere o di interesse, volesse danneggiare o anche ammazzare me, io cercherò tutti i mezzi umani per dialogare e convincerlo, però mai e poi mai lo ammazzerei o permetterò che altri lo facciano con la mia pur implicita approvazione.

E il giorno profetico in cui " Tutte la spade saranno trasformate in vomeri e le lance in falci. Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra e non si addestreranno più all'arte della guerra"(Isaia 2,4) siamo chiamati a realizzarlo noi oggi, iniziando subito a "svuotare gli arsenali e riempire i granai" come ha detto il nostro presidente, Sandro Pertini, candidato al premio Nobel per la pace.

Per cui oltre ad una continua informazione e sensibilizzazione, soprattutto dei giovani, su queste realtà così vitali, oltre a tante altre iniziative per instaurare un dialogo continuo con tutti e special-

mente con i popoli in via di sviluppo, ho ritenuto opportuno aderire anche a questa campagna per l'obiezione fiscale. E poiché come insegnante sono un dipendente statale e mi è stato già detratto anche il 5,5% che va per le spese militari, invio una somma corrispondente (41.000 lire) alla "Caritas Italiana" perché la usi per le necessità più urgenti delle popolazioni del Sahel (fascia dell'Africa subsahariana) colpite da siccità.

Questo non vuole esaurire il mio impegno di aiuto concreto verso chi si trova in difficoltà, ma vuole essere solo un segno di "contrappasso" (investire per la vita almeno la somma che viene investita per la morte). E non intendo con ciò dichiararmi contrario al pagamento delle tasse, perché è giusto che ogni cittadino cooperi secondo le proprie possibilità al bene della comunità nazionale, ma non posso in coscienza collaborare a ciò che ritengo un male per un'altra comunità, più vasta e più reale, quella umana, mondiale (e tutto ciò che può servire solo a dar la morte ad altre persone è il massimo male). E anzi dico di più: come vengono giustamente ricercati e puniti coloro che fabbricano e spacciano droga, a maggior ragione dovrebbero essere "banditi" a livello internazionale coloro che fabbricano e vendono armi. Siccome allora io non voglio in nessun modo contribuire alla guerra dico che lo stato non ha il mio consenso per l'uso che fa della somma suddetta e chiedo che mi venga restituita perché io intendo impiegarla sempre e solo per fini di pace. (Accludo la ricevuta del versamento fatto alla Caritas)

In attesa di una vostra risposta, vi saluto cordialmente

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA
di un versamento

di L.

- 41.000 -

Lire

quarantunomila

sul C/C N.

347013

intestato a

CARITAS ITALIANA

v. COLLESSI, 50 - 00146 - ROMA

eseguito da

ANTONIO ANTENUCCI

residente in

SALERNO - v. MARIA SS. AUSILIA -

add. 5/6/84

TRICE.

Antenucci Antonio

Antenucci Antonio

Salerno, 6/6/1984

BOLLO LINEARE DELL'UFFICIO ACCETTANTE	
SALERNO SUCC. 3	
L'UFFICIALE POSTALE	
Bollo a data	Cartellino del bollettario

.tassa data progress.